

il presidente del consiglio di amministrazione dell'opera dopo aver ricevuto la visita dei funzionari ispettori nominati dall'assessore per gli enti locali incaricati di effettuare un accertamento in merito alla gestione amministrativo-contabile dell'ente, in data 10 luglio 1999 trasmetteva una nota (nr. prot. 853) all'assessore per gli enti locali nella quale rappresentava la presunta incompatibilità di uno degli ispettori incaricati, dottor Salvatore Di Franco;

appena dodici giorni più tardi, il 22 luglio, il presidente del consiglio di amministrazione dell'opera pia, inoltrava una seconda nota (nr. prot. 908) con la quale ribadiva la presunta incompatibilità del dottor Di Franco a seguito di nuovi fatti posti in essere dallo stesso, chiedendo un immediato e risolutivo intervento da parte dell'assessore;

il 27 luglio il presidente del consiglio di amministrazione dell'opera pia inviava una nuova nota (nr. prot. 914) all'assessore per gli enti locali per esporgli i fatti avvenuti in pari data e dichiarando che non era sua intenzione continuare a rispondere alle richieste degli ispettori sino a riscontro delle precedenti note nn. 853 e 908, rimaste prive di qualsiasi forma di riscontro;

risulta che i motivi esposti nel decreto di nomina del commissario straordinario appaiono privi di fondamento e sicuramente non sanzionabili con un provvedimento repressivo;

l'emissione del provvedimento avvenuta in violazione degli articoli 46 e 50 della legge n. 6972/1890 la quale prevede che in ogni caso si abbia l'emissione di un provvedimento repressivo solo qualora un'amministrazione, nonostante sia stata invitata a farlo, non si conformi alle norme di legge o agli statuti e regolamenti della istituzione;

l'ente, in ordine a materie specifiche, inoltre, era già stato sottoposto ad accertamenti da parte di singoli organi di polizia giudiziaria competenti (ispettorato del lavoro e N.a.s.);

la competenza ad inoltrare lo statuto adottato in data 20 ottobre 1998 era del competente ufficio presso l'assessorato enti locali regione Sicilia e non dell'organo di amministrazione dell'ente e, comunque, lo stesso era stato subito dopo superato dall'avvio delle procedure di fusione con l'opera pia Giuseppe Pezzillo che hanno presumibilmente indotto lo stesso ufficio competente a non portare avanti l'istruttoria di inoltrò dello stesso;

l'opera pia opera da tre anni nel settore dell'assistenza agli anziani con risultati eccellenti e tangibili, curando egregiamente ogni aspetto della stessa, dalla pulizia dei locali e degli assistiti alla qualità del servizio sanitario e parasanitario, nonché dell'assistenza vera e propria;

la nomina di un commissario straordinario, tra l'altro, comporterà per l'ente un onere mensile di quasi due milioni – più le indennità di missione – spettanti allo stesso a titolo di compenso a fronte dell'assoluta gratuità del consiglio di amministrazione;

sarebbe pertanto necessario ristabilire l'amministrazione dell'opera pia nelle persone dei membri del consiglio di amministrazione sospeso –:

quali opportune ed urgenti misure di carattere ispettivo di propria competenza siano attivabili in base alla vigente normativa, stante la natura assistenziale dell'opera pia citata, anche al fine di accertare la legittimità degli atti posti in essere e, se del caso, quali iniziative intendano assumere al fine di sanare l'illegittima situazione creatasi.

(3-04283)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

FILOCAMO. — *Ai Ministri dell'ambiente e della sanità.* — Per sapere — premesso che:

fin dal 1996 l'interrogante ha presentato reiterati atti di sindacato ispettivo in

merito al degrado e devastazione ambientale esistenti nel comune di Roccella Jonica e comuni limitrofi della Locride in provincia di Reggio Calabria, senza avere risposta;

intanto la situazione ambientale è andata sempre più peggiorando tantoché la recente stagione turistica è stata notevolmente compromessa a causa anche dell'inquinamento del mare che a Roccella Jonica è stato causa di malattie infettive ed infiammatorie per i bagnanti;

la devastazione ambientale e il conseguente inquinamento sono dovute all'incuria dei luoghi che invece di tenerli puliti e di assecondare e mantenere le bellezze naturali, li deturpano e li devastano con costruzioni non idonee al luogo come il porto di Roccella Jonica che per essere utile e non dannoso all'ambiente, doveva essere costruito nella zona sud ove esiste già una insenatura naturale e non nel luogo attuale ove modificando le correnti marine, ha causato per come previsto da esperti, l'erosione della costa con conseguente distruzione della spiaggia e della costruenda via marina, arrivando i marosi durante il maltempo alle prime abitazioni;

fiumare, torrenti e zone marine abbandonati e trasformati in discariche pubbliche ove si trova — anche in quella comunale — di tutto, persino materiale inquinante e cancerogeno che poi viene assorbito dal terreno o bruciato o trasportato alle prime piogge in mare con conseguente danno alla salute dei cittadini;

le fogne sboccano direttamente sulla spiaggia a cielo aperto e attraverso rivoli la melma arriva nel mare;

le reti idrica e fognaria sono attigue e obsolete con possibilità, quindi, d'inquinamento della rete idrica le cui tubazioni sembrerebbero contenere materiale cancerogeno come l'amianto;

i cassettoni per la raccolta dei rifiuti sono rotti, sfondati ed arruginiti e spesso servono ad indicare il luogo ove buttare la spazzatura ma non a contenerla;

quali iniziative e provvedimenti urgenti s'intendono adottare al fine di risolvere il problema dell'inquinamento ambientale nella Locride, in quanto la situazione è molto grave soprattutto dal punto di vista igienico-ambientale con conseguente rischio reale per la salute degli inermi e tartassati cittadini. (5-06693)

DI CAPUA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

da anni non è più operativo il presidio di polizia ferroviaria presso la stazione ferroviaria di San Severo;

numerose richieste e sollecitazioni sono state presentate per la riattivazione del servizio al fine di fronteggiare le esigenze derivanti dall'elevata frequentazione dello scalo e dalla preoccupante incidenza di episodi di malcostume e di microcriminalità consumati ai danni dei viaggiatori e dello stesso personale ferroviario;

risultano del tutto insufficienti le occasionali ronde delle locali forze dell'ordine di passaggio nella stazione di San Severo, la quale è di fatto priva di qualsiasi presidio e assume caratteri di «zona franca» per chiunque in molte ore del giorno e della notte —:

quali urgenti e idonee misure intenda assumere, anche nell'ambito dei prossimi provvedimenti atti ad assicurare maggiori tutele per i cittadini, per garantire adeguati livelli di sicurezza per i viaggiatori e gli operatori all'interno della stazione ferroviaria di San Severo, a partire dal ripristino dell'attività del presidio locale della Polfer. (5-06694)

DI CAPUA. — *Ai Ministri dell'interno e dell'ambiente.* — Per sapere — premesso che:

nella serata di giovedì 16 settembre 1999 a seguito di un violentissimo nubifragio che aveva interessato l'Alto Tavoliere, si è registrato l'ennesimo straripamento del torrente Radicosa, la cui onda di piena ha

invaso la carreggiata della strada statale n. 16-ter tra San Severo e San Paolo Cittate, sommerso un'auto e provocando la morte dei suoi 3 occupanti, tra i quali un bambino di 5 anni;

da anni si registrano straripamenti del Radicosa in quella sopracitata e in altre ben individuabili zone della provincia di Foggia, con danni ingenti alle colture agricole;

da molto tempo il mondo agricolo del territorio denuncia ritardi e carenze nell'azione di vigilanza e negli interventi per assicurare un regolare deflusso delle acque del Radicosa —:

quali urgenti misure intendano adottare per impedire che in futuro abbiano a ripetersi eventi alluvionali, come l'ultimo, responsabili di danni alle coltivazioni e ora anche della perdita di vite umane.

(5-06695)

ALOI. — *Al Ministro per le politiche agricole.* — Per sapere — premesso che:

Ella ha recentemente ricevuto a Bari, in occasione della Fiera del levante, una delegazione di agricoltori calabresi che manifestavano contro l'importazione in Italia di agrumi provenienti da paesi africani a seguito dell'abbattimento delle barriere doganali, dando loro assicurazione di interessarsi al problema;

il fenomeno denunciato arreca grave ed ingiusto nocimento all'economia agricola nazionale — e meridionale in particolare — aggiungendo alla temibile ma legittima concorrenza infracomunitaria una inedita e meno legittima competizione con mercati extracomunitari che esportano produzioni di scadente livello qualitativo ed a basso costo, con il risultato di alterare il mercato interno ai danni dei già tartassati produttori nostrani;

quali urgenti ed incisive misure, anche in ottemperanza agli impegni pubblicamente assunti a Bari con gli operatori calabresi, intenda assumere in materia.

(5-06696)

LENTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

ai cancelli della Villa Floridiana, nel quartiere del Vomero a Napoli, è stato affisso un avviso al pubblico attraverso il quale si comunica la chiusura del parco per tutte le domeniche ed i giorni festivi fino al 31 dicembre 1999;

la villa è meta quotidiana di migliaia di cittadini, in particolare anziani e mamme con bambini, alla ricerca di tranquillità ed aria pulita in un quartiere della città privo di altri spazi verdi e congestionato dall'intenso traffico veicolare, che è causa di altissimi livelli di inquinamento acustico ed atmosferico (i rilevamenti dello SCIA denunciano continuamente il superamento dei livelli consentiti di emissioni di biossido di azoto e di benzene);

in particolar modo nei giorni festivi si registra, come avviene dappertutto, il maggior numero di visitatori;

domenica scorsa si è tenuto un *sit-in* di protesta da parte di cittadini, associazioni e forze politiche (i Verdi hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica) —:

quali motivi abbiano indotto il Sovrintendente professor Nicola Spinosa ad assumere una così drastica ed inusitata decisione;

quali urgenti iniziative intenda porre in essere per scongiurare tale ipotesi e restituire ai cittadini uno spazio che, ai fini del miglioramento della qualità della vita, è per loro irrinunciabile. (5-06697)

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA**

CANGEMI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la questura di Siracusa si trova ogni giorno di più in una situazione grave e confusa che ostacola il generoso impegno